

COMMISSIONE VIII

AMBIENTE, TERRITORIO E LAVORI PUBBLICI

9.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 29 LUGLIO 1993

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE GIUSEPPE CERUTTI

INDICE

	PAG.
Proposte di legge (Seguito della discussione e approvazione):	
Senatori Angeloni ed altri: Norme generali per il completamento dei piani di ricostruzione post-bellica (<i>Approvata dal Senato</i>) (2799);	
Pieroni ed altri: Abrogazione delle norme in materia di piani di ricostruzione postbellica (776);	
D'Alema ed altri: Norme per il completamento dei piani di ricostruzione post-bellica (1347)	123
Cerutti Giuseppe, <i>Presidente</i>	123, 124
Bargone Antonio (gruppo PDS), <i>Relatore</i>	123
Cutrera Achille, <i>Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici</i>	123-124
Sostituzioni:	
Cerutti Giuseppe, <i>Presidente</i>	123
Votazione nominale:	
Cerutti Giuseppe, <i>Presidente</i>	124

La seduta comincia alle 9,45.

(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).

Sostituzioni.

PRESIDENTE. Comunico che, ai sensi dell'articolo 19, comma 4 del regolamento, i deputati Balocchi, Bonomo, Ciliberti e Mattioli sono sostituiti, rispettivamente, dai deputati Bertotti, Sbarbati Carletti, Grillo e Pieroni.

Seguito della discussione delle proposte di legge senatori Angeloni ed altri: Norme generali per il completamento dei piani di ricostruzione post-bellica (Approvata dal Senato) (2799); Pieroni ed altri: Abrogazione delle norme in materia di piani di ricostruzione post-bellica (776); D'Alema ed altri: Norme per il completamento dei piani di ricostruzione post-bellica (1347).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione abbinata delle proposte di legge d'iniziativa dei senatori Angeloni ed altri: « Norme generali per il completamento dei piani di ricostruzione post-bellica », già approvata dal Senato nella seduta del 15 giugno 1993; e dei deputati Pieroni ed altri: « Abrogazione delle norme in materia di piani di ricostruzione post-bellica »; D'Alema ed altri: « Norme per il completamento dei piani di ricostruzione post-bellica ».

Ricordo che dalle votazioni di ieri era residuo l'articolo 2 cui era riferito

l'emendamento Cerutti 2.1, già approvato in linea di principio.

Avverto che la Commissione bilancio ha testé espresso parere favorevole su tale emendamento.

ANTONIO BARGONE, *Relatore*. Confermo il mio parere favorevole sull'emendamento Cerutti 2.1.

ACHILLE CUTRERA, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Il Governo è favorevole a tale emendamento.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento Cerutti 2.1, accettato dal relatore e dal Governo.

(È approvato).

Pongo in votazione l'articolo 2 con le modifiche testé apportate.

(È approvato).

Passiamo agli ordini del giorno presentati. Ne do lettura:

« La VIII Commissione,

esaminata la proposta di legge n. 2799

impegna il Governo

a quantificare le risorse da destinare agli affidamenti in corso di realizzazione o già completati nell'ambito delle risorse di cui all'articolo 4, comma 1;

a controllare affinché l'affidamento dei lavori di cui all'articolo 3, comma 3, avvenga nel rispetto dei principi di cui al

provvedimento di riforma di appalti pubblici attualmente all'esame del Senato ».
0/ 2799/ VIII/1.

Cerutti.

« L'VIII Commissione,
esaminata la proposta di legge
n. 2799

impegna il Governo

a ricomprendere gli oneri tecnici per le progettazioni curate dai concessionari all'interno del fabbisogno finanziario determinato dal Ministro dei lavori pubblici;

a non far ricadere sui comuni interessati alle concessioni revocate o annullate conseguenze patrimoniali afferenti ai pregressi rapporti giuridici con i concessionari ».

0/ 2799/ VIII/2.

Lusetti.

« L'VIII Commissione,

considerata l'indagine conoscitiva sui piani di ricostruzione post-bellica svolta dalla Commissione ambiente durante la X legislatura;

considerato che la magistratura ha intrapreso azioni giudiziarie che hanno posto in evidenza numerose e gravi anomalie del concessionario dei piani della città di Ancona, Macerata e Ariano Irpino;

rilevato che la concessione per Ancona è stata già annullata dal Ministro dei lavori pubblici e che esistono a Macerata e Ariano Irpino gli stessi presupposti per procedere alla revoca o annullamento visto l'ordine del giorno adottato dal Senato in materia il 15 giugno 1993;

rilevato che nel caso di Macerata il concessionario ha predisposto un progetto

di grave impatto ambientale, di costi eccessivi, di dubbia fattibilità per rischi geologici

impegna il Governo

a valutare, prima dell'adozione del decreto di cui all'articolo 3, comma 1, della legge per il completamento dei piani di ricostruzione post-bellica, l'utilità l'economicità e l'effettiva cantierabilità degli interventi da realizzare, a considerarne, a questi fini, la compatibilità dei piani regolatori generali in particolare per il piano di ricostruzione di Macerata;

a scegliere tra i diversi progetti del necessario collegamento intervallivo fra i bacini dei fiumi Chienti e Potenza quello che meglio risponde alle esigenze di minore impatto ambientale, del contenimento della spesa, della dimensione coerente con la viabilità interessata ».

0/ 2799/ VIII/3.

Calzolaio, Ferrarini, Rizzi, Lusetti, Rinaldi.

ACHILLE CUTRERA, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Il Governo accoglie gli ordini del giorno.

PRESIDENTE. Non insistendo i presentatori per la votazione, passiamo alla votazione finale del provvedimento.

Votazione nominale.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale sulla proposta di legge esaminata nella seduta odierna.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Proposta di legge senatori Angeloni ed altri: « Norme generali per il completa-

mento dei piani di ricostruzione post-bellica » (Approvata dal Senato) (2799):

Presenti	32
Votanti	31
Astenuti	1
Maggioranza	16

Hanno votato sì	27
Hanno votato no	4

(La Commissione approva).

Risultano pertanto assorbite le proposte di legge nn. 776 e 1347.

Hanno votato sì:

Angelini, Bargone, Biasci, Botta, Calzolaio, Camoirano Andriollo, Cerutti, Cioni, Filippini, Galli, Grillo, Lorenzetti Pasquale, Lusetti, Mantovani Ramon, Melilla, Paladini, Pieroni, Rinaldi, Rizzi, Ronchi,

Santuz, Sbarbati Carletti, Tealdi, Testa Enrico, Tripodi, Zagatti e Zanferrari.

Hanno votato no:

Aimone Prina, Bertotti, Brambilla e Formenti.

Si è astenuto:

Rapagnà.

La seduta termina alle 10,10.

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO
STENOGRAFIA

DOTT. VINCENZO ARISTA

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

DOTT. PAOLO DE STEFANO

Licenziato per la composizione e la stampa
dal Servizio Stenografia il 3 agosto 1993.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

